

LE PREDIZIONI FALSE DEGLI ESTEMISTI CLIMATICI PER IL 2020

[Leoniero Dertona](#) Dicembre 30, 2020



I gretini impazzano, purtroppo spesso nei posti di potere. La loro tattica è semplice: distribuire terrore come se non ci fosse un domani, con previsioni catastrofiste degne di film di Hollywood, che infatti spesso ne prendono spunto. Si semina la paura e l'attesa per l'apocalisse per far sì che la gente si pieghi e paghi i costi altissimi delle politiche "Ecologiche" o "Climatiche" di dubbia efficacia, ma economicamente devastanti.

Naturalmente il 2020, anno rotondo nel numero, non poteva esimersi dall'essere oggetto di queste previsioni devastanti sul cambiamento climatico. Certo, parlare di surriscaldamento con 20 cm di neve a Milano e

30 nel suo circondario fa abbastanza sorridere, me vediamo cosa avevano detto negli anni scorsi i climatologi più ascoltati su come sarebbe stata la Terra oggi. :

a) NIENTE PIU' NEVE SUL KILIMANGIARO NEL 2020



Nel 2001, [The Vancouver Sun](http://www.vancouversun.com), imboccato dei Gretini di quei tempi, scriveva che "Le nevi del Kilimanjaro svaniranno entro il 2020".

"A questo ritmo, tutto il ghiaccio sarà sparito tra il 2010 e il 2020" diceva Lonnie Thompson, geologo presso la Ohio State University. **'E questa è probabilmente una stima prudente. "**

Il documentario di Al Gore del 2006 **"An Inconvenient Truth"** prevedeva anche che non ci sarebbe stata neve sul Kilimanjaro nel 2020.

Eppure, nel febbraio 2020, il Times di Londra ha riferito che **"il potere di resistenza della neve del Kilimanjaro sfida le cupe previsioni di Al Gore"**. Le cime sembrato tutt'altro che brulle e prive di ghiacci...

THE  TIMES Today's sections ▾ Past six days Explore ▾ Times Radio

Staying power of Kilimanjaro snow defies Al Gore's gloomy forecast

Jane Flanagan, Cape Town

Monday February 17 2020, 12:01am GMT, The Times



"La neve ha sicuramente fatto parlare i miei clienti", ha detto al Times Methley Swai, proprietario della società di trekking Just-Kilimanjaro. "Molte persone hanno fatto del Kilimanjaro una priorità nella lista dei desideri a causa della scadenza di Al Gore, ma quando arrivano qui sono piacevolmente sorpresi di trovare molta neve".

b) LE TEMPERATURE SALIRANNO DI 3 GRADI

Long, long, long-range forecast warm

Perhaps the nerviest of weather scientists are those who look into the next decade, even the next century, to research and predict the greenhouse effect, or the warming of the earth's climate.

One of the most eminent and adventurous of those scientists is James Hansen of NASA's Goddard Institute for Space Studies in New York. He predicts a global warming very soon.

"People often think that the greenhouse effect is a problem for our grandchildren, but actually the problem is a lot closer than you think. If our model is right, the temperature effect should be clearly evident by the 1990s."

Hansen expects an average global temperature increase of between one-half and one degree Celsius by the end of the '90s. "And within 15 to 20 years of this, the earth will be warmer than it has been in the past 100,000 years."

If this proves true, by the year 2020 we will experience an average temperature increase of around three degrees, with even greater extremes. More conservative scientists believe a change like this will not happen until the middle of the 21st century. Whenever it occurs, the results might include inland drought, food shortages, coastal flooding, lengthened growing seasons, human migration, forest fires, insect infestations and migration of diseases.

But the greenhouse effect doesn't simply bring disaster. Without its effects today, the earth would be 10 degrees colder.

The effect occurs because gases such as carbon dioxide (CO₂) form a kind of barrier in the earth's atmosphere. Energy from the sun passes through the atmosphere and reaches Earth, which radiates a portion of this energy. In the form of heat, back toward space. The layer of CO₂ stops some of the heat from escaping. The more CO₂, the better a trap it is, so the warmer the earth becomes.

Scientists believe that under natural conditions, the amount of atmospheric carbon dioxide is relatively stable. But they are concerned because evidence shows man is affecting the balance.

The combustion of fossil fuels — used to heat buildings, power vehicles and make electricity — releases carbon dioxide into the atmosphere. In this century, we have used fossil fuels for energy at a tremendous rate.

Thirty years ago, concerned scientists began measuring the volume of carbon dioxide in the atmosphere. Since then there has been an increase of more than six per cent. This may not seem like much, but scientists believe the rate of increase is accelerating. By the middle of the next century, we may see an increase of 100 per cent, or a doubling of the 1967 amount of atmospheric CO₂.

It is the effect of this doubled amount that scientists refer to when they speak of a "greenhouse climate."

Researchers believe we are further compounding this effect by the introduction into the atmosphere of gases known as chlorofluorocarbons, man-made byproducts of 20th-century industrial processes like refrigeration and plastic extrusion. Throw in a few more gases like methane and nitrous oxide which contribute to the greenhouse effect, and scientists became very concerned about a rapid and irrevocable climate change.

They believe the degree of impact will vary with geographic location. In the northern hemisphere, the greatest changes would occur in more northern latitudes occupied by countries like Canada, Britain and the Soviet Union.

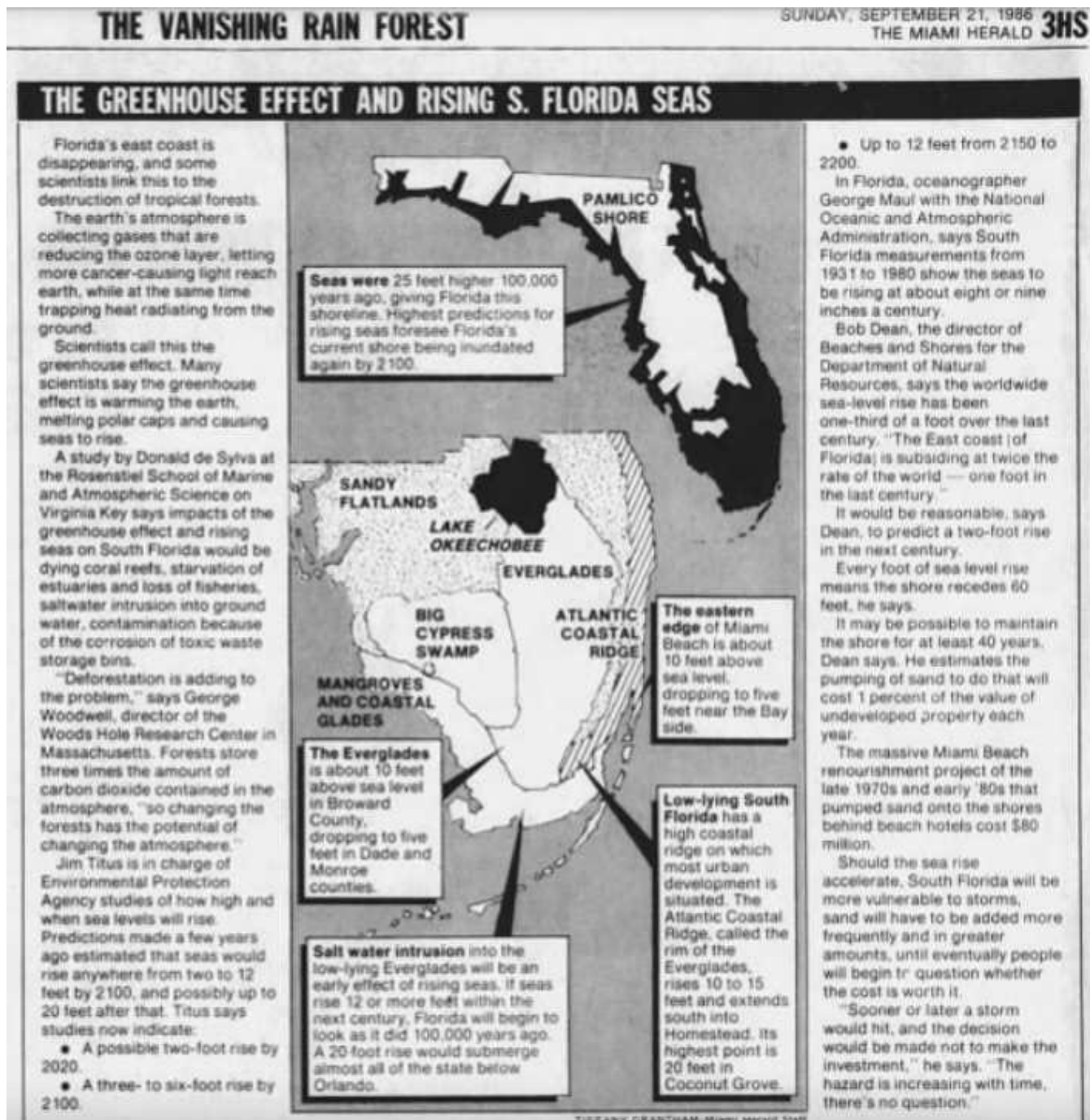
Nel 1987, lo [Star-Phoenix](#) di Saskatoon, Saskatchewan, Canada (i canadesi sono molto ecologisti ed un po' creduloni) , citò James Hansen del Goddard Institute for Space Studies della NASA a New York. Il suo modello prevedeva un aumento medio della temperatura "tra la metà e un grado Celsius entro la fine degli anni '90".

"E entro 15-20 anni, la terra sarà più calda di quanto non sia stata negli

ultimi 100.000 anni", ha detto Hansen. Secondo Star-Phoenix, il suo modello prevedeva che **"entro il 2020 sperimenteremo un aumento medio della temperatura di circa tre gradi [Celsius], con punte ancora maggiori"**.

Sarà andata così? L'ex climatologo della NASA Roy Spencer ha raccolto dati che suggeriscono che le temperature globali sono aumentate di 0,64 gradi Celsius dal 1987. La National Oceanic and Atmospheric Association (NOAA) mostra un aumento di circa 0,5 gradi Celsius dal 1987. Altra previsione fallita, perfino per enti vicini agli ecologisti.

c) LA SPARIZIONE DELLA FLORIDA



Nel 1987 [Jim Titus dell'EPA](#), l'agenzia governativa Usa per la protezione dell'ambiente, aveva previsto che il mare sarebbe salito di due piedi, circa 60 cm, nel 2020, sommergendo larghe parti della Florida e cambiando completamente la fisionomia dello stato, come potete vedere dalle immagini soprastanti. Praticamente le Everglades e perfino Miami sarebbero scomparse.

In realtà il mare è cresciuto, secondo le misurazioni più estreme, di 9 cm, senza cambiare nulla della conformazione dello stato e senza far sparire

nessuna città

Ecco come agiscono gli estremisti ambientalisti: Fanno previsioni assurde, apocalittiche, rimandate a venti o trenta anni nel futuro, nell speranza che poi la gente se ne dimentichi. Naturalmente queste persone non hanno un'idea di come funzionino i complessi sistemi climatici del nostro pianeta, ma intanto causano danni immediati con l'imposizione di politiche economiche folli. Tanto pagherà sempre qualcun altro.



Grazie al nostro canale Telegram potete rimanere aggiornati sulla pubblicazione di nuovi articoli di Scenari Economici.

[⇒ Iscrivetevi subito ⇐](#)